COMUNE DI PORLEZZA

PROVINCIA DI COMO

Tel. 0344/61105 - Fax 0344/61733

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del Reg. Deliberaz.

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI PORLEZZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE N.12/2005 E S.M.I.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di gennaio, alle ore 21.00, nella sede comunale

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

N. ord.		Presenti	Assenti
1	Franchi Franco	X	
2	Zaffuto Ignazio	X	
3	Giordano Bruno	X	
4	Risi Sabrina	X	
5	Scappatura Giancarlo	X	
6	Vanini Cristina	X	
7	Manzolini Daniele	X	
8	Capelli Giorgio	X	
9	Lurati Stefano	X	
10	Grassi Enrica	X	
11	Erculiani Sergio		X
12	Lamberti Mauro	X	
13	Greco Federica	X	
	TOTALE N.	12	1

Gli assessori esterni sigg.ri: Campione Dario, Ostoni Massimo e Valentini Manuela, che assistono senza diritto di voto, risultano PRESENTI.

Assiste il Segretario Comunale Avv.Gianpietro Natalino

Il Sig. Franchi Franco – Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: Adozione del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Porlezza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Legge Regionale nr. 12/2005 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Porlezza è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione Consiliare nr 19 in data 20.10.1992 e deliberazione della Giunta Regionale nr 51877 in data 29.4.1994;
- che in data 31.3.2005, è entrata in vigore la legge Regionale 11.3.2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" che, per la definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano del Governo del Territorio (PGT);
- che il Piano del Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. 12/2005 e s.m.i., è articolato nei seguenti atti:

• ***il Documento di Piano (art. 8 L.R. 12/05):*** *lo strumento che definisce strategie, obiettivi ed azioni per un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione nel territorio in esame. Il Documento è l'atto di programmazione strategica degli interventi di trasformazione del territorio, contiene previsioni che non producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, si attua mediante pianificazione esecutiva o atti di programmazione negoziata. Tale atto ha una validità. predeterminata di cinque anni ed è sempre modificabile;*

• ***il Piano dei Servizi (art. 9 L.R. 12/05):*** *atto che, previa determinazione della popolazione residente, da insediare e gravitante sul territorio, disciplina il quadro delle attrezzature e dei servizi esistenti e programma nuovi servizi, secondo parametri di qualità, fruibilità e accessibilità. Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante. Detto atto non ha termini di validità ed è sempre modificabile;*

• ***Il Piano delle Regole (art. 10 L.R. 12/2005):***
- definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato e al loro interno i nuclei di antica formazione;
- indica gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;
- individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante;
- contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
- individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica;
- identifica per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, i parametri urbanistico - edilizi per gli interventi di nuova edificazione o sostituzione;
- reca una disciplina peculiare per le aree destinate all'agricoltura e per le aree di valore paesaggistico ambientale.
Le indicazioni contenute nel piano delle regole hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Detto atto non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

- che gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. stabiliscono l'oggetto della disciplina, l'ambito di applicazione e le competenze per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- che il Consiglio Regionale con proprio atto n. VIII/0351 del 13 marzo 2007, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;

- che la Giunta Regionale :
- con proprio atto n. VIII/6420 del 27.12.2007 ha proceduto alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- con proprio atto n. VIII/10971 del 30.12.2009 ha adeguato la disciplina regionale in materia di VAS alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 4 del 16.1.2008, a modifica del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152;
- con proprio atto n. 9/761 del 10.11.2010 ha adeguato la disciplina regionale in materia di VAS alle nuove disposizioni dettate dal d.lgs. 29.6.2010, n. 128;

- che la Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 13071 del 14/12/2010 ha approvato la circolare "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale";

RILEVATO che:

- con avviso datato 1.12.2005, l'Ufficio Tecnico Comunale ha dato avvio al procedimento di redazione del PGT pubblicando il relativo avviso e stabilendo nel giorno 28.2.2006 il termine entro il quale presentare suggerimenti e proposte;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 139/2012, esecutiva, è stata disposta, mediante la pubblicazione di idoneo avviso, la riapertura dei termini per 30 giorni per la presentazione di suggerimenti e proposte secondo quanto previsto dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

- per la redazione degli atti del PGT (Documento di piano, Piano delle regole e Piano dei Servizi e relative NTA), è stato affidato incarico allo Studioquattro di Gravedona ed Uniti;

VISTO l'art. 4 della precitata L.R. Lombardia;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.6.2001;

VISTO il D.Lgs. 152 del 3.4.2006;

RILEVATO che:
– con delibera della Giunta comunale n. 111 / 2013, esecutiva, è stato formalizzato l'avvio del procedimento per la VAS - Valutazione Ambientale Strategica;
– per la redazione dei documenti e degli studi necessari per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato da ultimo incaricato lo Studioquattro di Gravedona ed Uniti con Determinazioni n. 342/2013 e 318/2014;
– con deliberazione della Giunta comunale n. 140 / 2014, esecutiva, sono state modificate e aggiornate le figure che ricoprono l'incarico di Autorità Proponente, Procedente e Competente per la VAS del documento di Piano del PGT, confermando che i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale erano quelli individuati con la precedente deliberazione della Giunta comunale n, 25 2013;

RILEVATO altresì che:

- in data 27/1/2014 si è tenuta la prima conferenza VAS (Documento di Scoping);

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sono state attuate tramite la consultazione della documentazione costituente la proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica presso il Comune di Porlezza, previo avviso all'albo pretorio, sul sito del Comune www.comune.porlezza.co.it, nonché sull'apposito sito regionale, al fine di interagire con la formazione del piano tramite il deposito di contributi e osservazioni inerenti i contenuti del processo di Valutazione di VAS;

- in data 22/12/2014 si è tenuta la seconda conferenza VAS;

ESAMINATI:
– lo studio geologico del territorio comunale, acquisito al protocollo comunale n. 7288 in data 30.10.2014 redatto dallo Studio Geoplanet – geol. dott. Penati Maurizio, geol. dott.ssa Todeschini Marialuisa;
– la nota pervenuta in data 23.12.2014 al prot. 8300 dalla Regione Lombardia, con la quale comunica che lo studio geologico del territorio comunale è stato ritenuto conforme ai criteri di attuazione della L.R. 12/2005 e alle disposizioni dell'art. 18 delle

N.d.A. del PAI, concernenti la verifica di compatibilità, fatto salvo il recepimento delle prescrizioni contenute nel medesimo parere (allegato);
- le integrazioni prodotte dallo Studio Geoplanet al prot. comunale n. 267 in data 15.1.2015, trasmesse alla Regione Lombardia con nota in data 21.1.2015 prot. 396;

DATO ATTO che lo studio del Reticolo Idrico Minore e lo studio geologico, reso ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 41/97, costituiscono elaborati tecnici a corredo dello strumento urbanistico;

DATO ATTO che gli elaborati dello Studio del Reticolo Idrico Minore redatto dallo Studio Geoplanet – geol. dott. Penati Maurizio, geol. dott.ssa Todeschini Marialuisa sono stati trasmessi con nota in data 17/3/2014 prot. nr 1950 alla sede territoriale della Regione Lombardia ai fini dell'acquisizione del prescritto parere di competenza;

VISTI:
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.6.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006 e le modifiche ed integrazioni apportate con il D.Lgs. 128/2010;
- la D.C.R. n. VII/351 del 13.3.2007;
- le D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2008, n. 8/10971 del 30.12.2009 e n. 9/761 del 10.11.2010 che hanno determinato la procedura di VAS;
- gli artt 42, comma 2 lett. b, e 49 del D.Lgs. 267/2000;
- la D.G.R. n. 8/1566 del 22.12.2005 aggiornata con D.G.R. Lombardia 8/7374 del 28.5.2008;
- la D.G.R. n. 8/5913 del 21.11.2007 "criteri urbanistici per l'attività di pianificazione e di gestione degli Enti locali in materia commerciale";
- la L.R. n.12 del 12 marzo 2005 "Legge per il Governo del Territorio", in particolare l'art. 13;

RITENUTO, pertanto di dover procedere all'adozione degli atti del PGT, articolato, ai sensi dell'art.7 della L.R. 12/05 e s.m.i., nei seguenti atti:
- Documento di Piano,
- Piano dei Servizi,
- Piano delle Regole,
  con i relativi allegati,
- Studio Geologico del territorio comunale, ai sensi della normativa vigente in materia;
- Studio del Reticolo Idrico Minore;

VISTO l'art. 39 del D. Lgs. N.33 del 2013 che dispone "*1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano:*
a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;
b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici.";

DATO ATTO che lo schema del presente atto corredato dei relativi allegati è stato pubblicato sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.porlezza.co.it;

ACQUISITO il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi degli artt. 49, co.1 e 147bis del Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Tecnica;

DATO ATTO che la Commissione Consiliare competente ha esaminato la pratica in data 20-1-2015;

Udita l'introduzione del Sindaco all'argomento oggetto della presente deliberazione, il quale espone come la votazione che avverrà in questa seduta sia l'atto politico più importante sin ora prodotto da questa Amministrazione ed esprime il proprio rammarico per il ritardo con cui il

medesimo atto viene portato all'esame dell'Assemblea consiliare; illustrando altresì le gravi conseguenze pregiudizievoli previste dalla normativa in caso di mancata adozione del P.G.T. e dando infine contezza, mediante lettura di una missiva, dell'intercorsa corrispondenza con le altre Autorità competenti volte a far conoscere la volontà dell'Amministrazione di finalizzare la presente procedura in tempi ragionevolmente brevi e soprattutto senza l'attivazione dei poteri sostitutivi, quali il commissariamento, da parte di altri Enti come previsto dalla disciplina normativa di riferimento;

Udita, inoltre, l'ulteriore argomentazione del Sindaco in merito alle ragioni che hanno determinato il ritardo anzidetto, esponendo come la procedura in esame si trascini sin dall'anno 2005 e pertanto risulta evidente come la presente Amministrazione, appena insediatasi, si sia immediatamente prodigata per finalizzare l'adozione del presente P.G.T.;

Uditi i ringraziamenti del Sindaco per tutti i soggetti coinvolti, sia a livello politico che a livello tecnico e amministrativo;

Udita la relazione del Sindaco in merito agli obbiettivi che si è inteso perseguire nel documento di Piano di Governo del Territorio: tutela del territorio e del paesaggio; tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione; razionalizzazione e miglioramento della viabilità locale e del sistema dei parcheggi; valorizzazione delle emergenze storiche e della tradizione locale; definizione degli ambiti di potenziale sviluppo residenziale connessi ai fabbisogni abitativi dei cittadini; recupero e sviluppo delle aree degradate e dismesse; definizione degli ambiti di sviluppo sostenibile per le attività turistico-recettive; definizione degli ambiti di promozione delle nuove attività economico-produttive ed artigianali; tutela e valorizzazione del territorio comunale; incentivazione delle iniziative pubbliche e private per produzione energie rinnovabili; recupero funzionale del patrimonio architettonico; promozione dell'edilizia convenzionata; incentivazione degli interventi di nuova costruzione: incentivazione della volumetria per gli interventi più significativi; promozione della programmazione negoziata;

Udita la precisazione del Sindaco in merito alle difficoltà dovute alla tempistica ristretta e sulla possibilità di modificare il presente P.G.T. qualora ne sussistano valide ragioni; esponendo altresì come con l'adozione di questo atto si stia costruendo lo sviluppo di Porlezza e auspica dunque che, per le ragioni sopra esposte, non si realizzi alcuna ipotesi di commissariamento dell'Ente che non permetterebbe all'Assemblea consiliare di governare lo sviluppo del proprio territorio;

Udita la significazione del Sindaco in ordine ad alcuni gravi errori posti in essere nel passato, quali ferite ancora aperte che ora possono in parte essere rimarginate e che comunque destano perplessità le mancate scelte che potevano già essere svolte nella precedente Amministrazione: a tal fine espone che questa Amministrazione ha messo in conto anche la possibilità di commettere errori e imprecisioni, ma è risoluta nel voler raggiungere gli obbiettivi preposti;

Udita la richiesta del Sindaco di verbalizzazione testuale: "In conseguenza dell'incontro avvenuto in data 27.01.2015 presso l'Amministrazione Provinciale si allega alla presente proposta di deliberazione il parere motivato per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica";

Udita la relazione dell'Arch. Luigi Conca, a cui il Sindaco cede la parola e che coadiuvato dall'Arch. Maria Cristina Gianera, procede ad illustrare i tratti salienti della proposta di Piano di Governo del Territorio; illustrando in via preliminare la metodologia attuata per la produzione del P.G.T. esponendo altresì il criterio con cui le circa 222 richieste pervenute sono state selezionate ed attualizzate;

Udito l'Arch. Luigi Conca che prosegue la propria esposizione illustrando le aree nelle quali le convenzioni già in essere non hanno permesso di intervenire con programmazione urbanistica e dando contezza altresì delle altre tematiche, già definite dal Sindaco quali ferite aperte, su cui si è deciso di intervenire, precisando dunque gli ambiti di trasformazione attivati;

Esaminate alcune tavole di progettazione illustrate con l'ausilio di un video-proiettore dall' Arch. Maria Cristina Gianera e contestualmente commentate dall'Arch. Luigi Conca;

Udita la relazione conclusiva dell'Arch. Luigi Conca, che espone l'integrazione del presente P.G.T. con i P.G.T. dei comuni confinanti e con il P.T.C.P. provinciale; soffermandosi anche sulla proposta di valorizzazione del centro storico e sugli ambiti di trasformazione previsti con le relative premialità volumetriche;

Udita infine l'esposizione sull'articolazione del P.G.T. in Documento di Piano – ove sono contenuti i 7 ambiti di trasformazione che vengono contestualmente analizzati e commentati – Piano dei Servizi e Piano delle Regole;

Udite le risposte fornite in via sintetica ad alcune informali osservazioni dei Consiglieri presenti;

Udita la dichiarazione di voto esposta dal Consigliere Lamberti Mauro: "pur comprendendo la tempistica e la professionalità del progettista si dichiara che il gruppo di minoranza si asterrà della votazione perché per impegni lavorativi, professionali e personali, non ha avuto tempo di visionare in maniera approfondita il presente P.G.T.";

Il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione:
Favorevoli 9;
Contrari: nessuno;
Astenuti Grassi Enrica, Federica Greco, Lamberti Mauro;

Dunque

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di adottare, in base a quanto specificato in premessa ed ai sensi dell'art.13 della L.R. n.12/2005 e s.m.i, gli atti del PGT articolato nei seguenti atti che vengono allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale:
  - Documento di Piano,
  - Piano dei Servizi,
  - Piano delle Regole,
    con i relativi allegati,
  - Studio Geologico del territorio comunale, ai sensi della normativa vigente in materia;
  - Studio del Reticolo Idrico Minore;

- di prendere atto, recepire i contenuti e, conseguentemente, di adottare, ai sensi dell'art 4 della citata L.R.12/2005 e della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.6.2001, del D.Lgs. 152 del 3.4.2006 e s.m.i. e degli allegati 1 e 1a) della D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi redatta dall'autorità procedente per la Vas in data 21.1.2015;

- di dare atto che gli atti del PGT entro 90 giorni dall'adozione saranno depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

- di dare atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti del PGT si applicheranno le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12, della L.R. 12/2005 in relazione agli interventi che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;

- di dare atto che tutta la documentazione costituente il PGT sarà trasmessa ai seguenti Enti: Regione Lombardia ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con il PTR; Amministrazione

Provinciale, ai fini dell'espressione del parere di compatibilità del documento di piano con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13, comma 5, L.R. 12/2005; ASL ed ARPA, ai sensi dell'art. 13, comma 6, L.R. 12/2005 rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico sanitaria ed ambientale.

Inoltre, il Consiglio Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con separata ed ulteriore votazione, espressa nei modi e nelle forme di Legge, con la seguente **votazione**

Favorevoli 9;
Contrari: nessuno;
Astenuti Grassi Enrica, Federica Greco, Lamberti Mauro;

DELIBERA

di **dichiarare immediatamente eseguibile** la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4, D.Lgs. 267/ 2000.

Comune di Porlezza
Il Sindaco

Il voto di stasera è certamente l'atto politico più importante che questa amministrazione compie da quando si è insediata.

L'adozione del Pgt è il primo passo verso la definizione della "nuova Porlezza". Purtroppo, giungiamo a questo appuntamento con un pesantissimo ritardo e restiamo esposti a rischi non indifferenti. Primo dei quali, la possibilità che il consiglio comunale venga letteralmente "spogliato" delle sue prerogative.

Il 27 agosto 2014 la Regione Lombardia, con una lettera dell'assessore Viviana Beccalossi, annunciava l'avvio della procedura di commissariamento del Comune per grave inadempienza. Porlezza era infatti uno dei 61 Comuni lombardi (su 1.540) privi di Piano di Governo del Territorio.

Il nostro grande sforzo di accelerare al massimo la definizione dei documenti di Piano può quindi risultare - paradossalmente - vano perché l'altro giorno, il 23 gennaio, una seconda lettera dell'assessore Beccalossi,

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (Co)
Telefono 0344.61105

Comune di Porlezza
Il Sindaco

ha confermato la prossima conclusione del procedimento di commissariamento.

LEGGERE LA LETTERA (All. 1)

Al di là dei costi aggiuntivi che dovremo sostenere pagando la parcella del professionista indicata dalla Regione quale commissario, ci troviamo nella sgradevole situazione di non sapere se il consiglio comunale avrà il potere di votare e approvare il Pgt, piuttosto che subirlo guardandolo da spettatore.

Questa è una cosa gravissima che non possiamo tuttavia imputare alla Regione ma a noi stessi. O meglio, a chi dall'11 marzo 2005 ha trascinato senza alcun motivo né valida giustificazione l'iter di adozione dello stesso Pgt.

In ogni caso, in un quadro di totale assenza di decisioni, all'atto del nostro insediamento ci siamo messi immediatamente al lavoro. Il risultato è il frutto di almeno due fattori concomitanti: la grande professionalità dei nostri consulenti, i quali si sono fatti carico con pazienza e determinazione delle nostre

Comune di Porlezza
Il Sindaco

richieste; e la voglia di futuro che ci ha animati sin dalla campagna elettorale.

E a questo proposito, desidero qui ringraziare tutta la squadra che ha partecipato a questo percorso accelerato ma anche esaltante: l'ufficio tecnico, il personale del municipio, i consulenti, il vicesindaco, gli assessori, i consiglieri comunali.

Abbiamo cercato in ogni modo di dare forma a un Pgt che guardasse avanti. Che permettesse a Porlezza di coniugare in modo armonioso sviluppo economico e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale. Rimettendo anche in moto il settore edìle, fermo ormai da troppi mesi e oltremodo penalizzato dal blocco forzato imposto dalla normativa. Come infatti sapete, Porlezza da mesi è "zona bianca.

I principali obiettivi che ci siamo dati, e che sono il "cuore" del nostro progetto, rappresentano una sintesi descrittiva che bene riepiloga gli assi portanti del Pgt.

LEGGERE GLI OBIETTIVI All. (2)

Comune di Porlezza
Il Sindaco

Sono stati mesi impegnativi ma davvero straordinari. So bene che il nostro lavoro è perfettibile, proprio per il fatto che comunque il tempo impiegato per la redazione dello strumento urbanistico è stato fortemente limitato.

Il Pgt è, in senso stretto, un cantiere in divenire. Può e deve essere modificato se vi sono le ragioni per farlo. Non stiamo ingessando lo sviluppo del paese. Al contrario, vogliamo dare finalmente a Porlezza l'impulso necessario a rimettere in moto la sua vitalità.

Stiamo costruendo tutti insieme la Porlezza del 2020, del 2030. Vogliamo farlo con il concorso di ciascuno di voi e con il concorso dei cittadini. Sempre che la Regione Lombardia, con l'annunciato commissariamento, non ci tolga di mano questa possibilità. Voglio ripeterlo, sarebbe molto grave.

Aggiungo ancora un paio di considerazioni che ho già formulato durante le assemblee pubbliche in cui

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (Co)
Telefono 0344.61105

Comune di Porlezza
Il Sindaco

abbiamo illustrato il Pgt e che intendo qui ribadire giudicandole assolutamente importanti.

La prima: il nostro paese, da troppo tempo, mostra agli occhi di chi lo guarda alcune ferite aperte. Ferite causate dal tempo, certamente, ma anche da scelte sbagliate che si sarebbero potute evitare.

Penso, ad esempio, a Porto Letizia, al Rosen Garden, al vecchio Collegio arcivescovile.

Con il Pgt abbiamo finalmente una possibilità concreta che queste ferite vengano rimarginate. Non tutto dipende dalla volontà dell'amministrazione pubblica, ma un passo decisivo viene fatto proprio stasera.

La seconda considerazione: questo documento, giusto o sbagliato che sia, è frutto di una decisione politica che la maggioranza eletta alla fine di maggio - e la giunta da me nominata - hanno assunto responsabilmente.

Comune di Porlezza
Il Sindaco

Il Comune di Porlezza per troppo tempo è rimasto avviluppato nelle spire dei dubbi, delle esitazioni, dei tentennamenti. Nella paura di prendere una decisione.

L'incapacità di scegliere è costata carissima. Bene, è arrivato il momento di essere determinati. Senza farsi travolgere dal panico del possibile errore. Per non sbagliare, nulla è meglio del non decidere.

Noi abbiamo messo in conto anche le imprecisioni e gli errori. E siamo pronti a correggerli. Non siamo infallibili ma siamo risoluti. Anche nei giorni scorsi, ad esempio, incontrando i responsabili degli uffici competenti in materia urbanistica della Provincia abbiamo ribadito con forza le nostre idee trovando attenzione e comprensione, sicuramente instaurando un rapporto di dialogo costruttivo che non necessariamente sfocerà in un via libera totale, ma che quantomeno apre la strada a un confronto aperto e privo di sotterfugi.

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (Co)
Telefono 0344.61105

all. B

GLI OBIETTIVI DEL PGT RIPORTATI ANCHE NEL RAPPORTO AMBIENTALE SONO:

1. Tutela del territorio e del paesaggio, nel rispetto delle trasformazioni necessarie per soddisfare i fabbisogni residenziali ed economici locali, favorendo uno sviluppo sostenibile attraverso interventi di qualità architettonica e di efficienza energetica;

2. Tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione attraverso metodologie e modalità di intervento che facilitino il recupero del patrimonio degradato anche promuovendo forme economiche incentivanti e l'inserimento di nuove attività commerciali (negozi di vicinato) salvaguardando i negozi storici, di attività turistico-ricettive e ricreative di qualsiasi natura(turismo diffuso) e la riqualificazione dell'arredo urbano;

3. Razionalizzazione e miglioramento della viabilità locale e del sistema dei parcheggi esistenti e realizzazione di nuovi tratti stradali e relative aree di sosta di supporto alle nuove aree di espansione ed al nucleo storico di Porlezza;

4. Valorizzazione delle emergenze storiche, ambientali, di cultura e tradizione locale, recependo le indicazioni fornite dal PTR e dal PTCP (viabilità di interesse paesistico, ambiti di elevata naturalità, percorsi guida paesistici, ecc.);

5. Definizione degli ambiti di potenziale sviluppo residenziale connessi ai fabbisogni abitativi dei cittadini e, a seguito di loro eventuali indicazioni o richieste, e loro collocazione in zone di completamento ed espansione, cercando di dimensionare la capacità edificatoria in base alle effettive esigenze insediative, avendo quale obiettivo un utilizzo non intensivo del territorio; collocazione delle aree di espansione e completamento in ambiti già parzialmente antropizzati;

6. Promozione di recupero e riqualificazione, attraverso la pianificazione attuativa, di aree degradate o dismesse, compromettenti rispetto alla sostenibilità, alla compatibilità urbanistica ed alla tutela dell'ambiente;

7. Definizione degli ambiti per uno sviluppo sostenibile di nuove iniziative turistico-ricettive e per interventi di ampliamento di quelle esistenti per favorire la creazione di un tessuto turistico di livello sovracomunale in grado di proporre un'offerta turistica variegata e di qualità;

8. Definizione degli ambiti per la promozione di nuove attività economiche commerciali e produttive, artigianali ed industriali e per l'ampliamento funzionale di quelle esistenti per la conservazione ed il potenziamento del tessuto economico-produttivo locale, creando l'opportunità di una ricaduta in termini occupazionali;

9. Tutela e valorizzazione del territorio comunale mediante interventi di riqualificazione o realizzazione di sentieri, di percorsi ciclopedonali, di percorsi storici e di strade agrosilvopastorali;

10. Incentivazione per iniziative pubbliche o private per le attività di produzione di energie rinnovabili con fonti energetiche alternative che sfruttino le caratteristiche e le potenzialità del territorio nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio;

11. Recupero funzionale del patrimonio edilizio pubblico esistente e sua riconversione a scopi istituzionali, ricreativi, didattici, socio-assistenziali, culturali, ecc. e ampliamento delle attuali scuole elementari;

12. Promozione, attraverso la pianificazione attuativa, di interventi di edilizia convenzionata per favorire l'offerta di una residenzialità acquisibile economicamente a prezzi calmierati;

13. Prevedere forme di incentivazione per gli interventi di nuova costruzione e sull'edificato esistente che promuovano l'edilizia bioclimatica ed il risparmio energetico;

14. Prevedere, a fronte di rilevanti benefici pubblici, aggiuntivi a quelli dovuti, una disciplina di incentivazione con l'attribuzione di una volumetria aggiuntiva rispetto a quella ammessa in funzione della significatività dell'intervento, utilizzando dei parametri dimensionali-economici omogenei nell'attribuzione dei parametri e degli indici urbanistici - edilizi;

15. Promuovere la programmazione negoziata, come metodo di riferimento, attraverso l'attivazione degli strumenti attuativi previsti dalla legge.

COMUNE DI PORLEZZA

(Provincia di Como)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI PORLEZZA (CO)

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

PRESO ATTO CHE la Giunta Regionale nella seduta del 10 novembre 2010, atto n. 9/761, ha approvato i nuovi modelli metodologico - procedurali e organizzativi della valutazione di piani e programmi – VAS (allegati da 1 a 1s) confermando gli allegati approvati con DGR n.8/10971 del 30/12/2009;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;

VISTO l'atto di nomina dell' Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO CHE

a) con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 01/10/2013 il Comune di Porlezza ha provveduto alla nomina delle autorità per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT ed individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale;

b) con deliberazione della giunta Comunale n. 111 in data 01/10/2013 pubblicata all'albo pretorio a far data dal 05/11/2013 è stato dato avvio al procedimento di formazione del P/P e della Valutazione ambientale.

c) con deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 14/10/2014 il Comune di Porlezza ha provveduto alla sostituzione della nomina dell' Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT, ZPS e SIC e integrazione nomina Autorità Procedente;

d) in data 18/12/2013, prot. n. 7322, è stata convocata per il giorno 27 gennaio 2014 la prima conferenza di valutazione e avvio del confronto;

e) dalla data del 18/12/2013 la documentazione (documento di scoping) inerente il procedimento di valutazione ambientale strategica è liberamente consultabile sul sito web del Comune di Porlezza e sul sito SIVAS della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/;

f) in data 27/01/2014 è stato redatto il verbale della 1° conferenza di valutazione – prima seduta introduttiva (scoping) – procedura V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Porlezza;

g) in data 22/10/2014, prot. n.7085, è stata convocata per il giorno 22 dicembre 2014 la seconda conferenza di valutazione;

h) dalla data del 22/10/2014 la proposta di Documento di Piano e i relativi allegati, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, lo Studio di Incidenza sono messi a disposizione presso l'ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Porlezza e consultabili online sul sito web del Comune di Porlezza e sul sito SIVAS della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/;

i) alla data 7/11/2014 sono stati coinvolti associazioni/organizzazioni /gruppi;

j) alla data del 12/12/2014 è stata coinvolta l'intera cittadinanza;

k) a seguito della succitata convocazione e messa a disposizione degli atti sono pervenute le seguenti osservazioni/ contributi/pareri/elementi conoscitivi:

lett.	ISTANZE
A	**Provincia di Como – Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Grande Mobilità** (prot. 8151 del 16/12/2014)
B	**ARPA Lombardia – Dipartimento di Como** (prot. 8235 del 19/12/2014)
C	**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Territorio** **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia - Milano** (prot. 7899 del 02/12/2014)
D	**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** **Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia**

(prot. 8383 del 29/12/2014) istanza pervenuta fuori termine

E **Provincia di Como – Settore Pianificazione Territoriale**

Servizio aree protette, paesaggi e reti ecologiche

(prot. 212 del 14/01/2015)

I) In data 22/12/2014 presso la sede del Comune di Porlezza si è svolta la seconda conferenza di valutazione; di seguito si riportano le osservazioni/contributi/pareri pervenute, vengono esposte le motivazioni di condivisione e/o di non accoglimento parziale o totale emerse in quella sede ed in base alla determinazione assunta rispetto alle richieste ed indicazioni formulate, quali sono le modifiche che si intendono apportare agli atti del PGT;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti dagli Enti Competenti;
CONSIDERATO che in data odierna è stato consegnato al Comune il PGT (D.d.P., P.d.R., P.d.S.) risultato di opportune verifiche e controdeduzioni, accoglibili e condivisibili, che di seguito si sintetizzano:

A. in merito al parere della Provincia di Como – Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Grande Mobilità:

Non vi è l'obbligo, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31 del 1 dicembre 2014, di adeguarsi alla medesima legge Regionale, in quanto il Comune è sottoposto alla procedura di commissariamento di cui all'art. 25 bis della L.R. n. 12/2005.

Con riguardo agli Ambiti di trasformazione proposti:

In merito alle osservazioni, valutazioni e/o criticità individuate si precisa quanto segue:

- Ambito AT7c – nella normativa relativa all'ambito AT7 è aggiunta la prescrizione paesistica richiesta (azioni di mitigazione);
- Ambito AT6 – il comparto è stato suddiviso in due sub-comparti A e B; il sub-comparto A è esterno all'Area b (indicata al punto 3.1.1 del parere provinciale), mentre il sub-comparto B è all'interno dell'Area b.

La normativa dell'ambito AT6 prevede, quindi, che la nuova edificazione sarà consentita solamente all'interno del sub-comparto A mentre nel sub-comparto B devono essere eseguite delle azioni mitigative rivolte al miglioramento della connessione con la rete ecologica locale come indicato nello Studio di Incidenza del PGT.

L'art. 73.3 del Piano delle Regole introduce per gli Ambiti di Trasformazione di considerare prioritariamente le seguenti tematiche:

- *Considerare attentamente gli elementi costitutivi del settore geomorfologico e naturalistico e del settore antropico;*

- *Valutare la collocazione delle volumetrie e dell'area a standard ai fini della salvaguardia del cono visuale esistente;*
- *Identificare nelle adiacenze con il sistema rurale, paesistico, ambientale, quali aree destinate alla nuova edificazione e quali da lasciare libere, a spazi a verde, per favorire la continuità tra le aree a verde di pertinenza e la rete ecologica;*
- *Nelle aree in continuità con la rete ecologica le piantumazioni devono rispettare le caratteristiche paesaggistico-ambientali dei luoghi con l'impiego di essenze arboree autoctone di cui al capitolo 2.1.2 "la rete ecologica" del PTCP;*
- *L'attuazione dei P.A. e degli Ambiti di Trasformazione dovranno recepire e prevedere una corretta attuazione delle azioni mitigative indicate all'art. 17 delle Norme.*

L'ambito AT6 ha una forte connotazione in termini di pubblica utilità in quanto grazie all'attuazione delle previsioni urbanistiche vi sarà l'obbligo, da parte dei soggetti attuatori, di realizzare entro due anni dall'approvazione del P.A., una struttura sovracomunale di pronto soccorso quale centro della "Croce Azzurra" (complementare all'adiacente eliporto); inoltre il 20% della nuova edificazione sarà da destinare ad edilizia convenzionata che deve essere contestuale o preventiva rispetto a quella di edilizia libera.

Con riguardo a specifici ambiti tematici:

In merito alle osservazioni di cui al punto *3.1.1 Rete Ecologica* (rif. parere provinciale) si espongono le seguenti osservazioni e determinazioni:

- ***Area a***

  L'area ricade all'interno del P.L. denominato "Porto Letizia" per il quale è ancora in vigore la convenzione. E' interesse dell'Amministrazione Comunale di addivenire ad un accordo con la proprietà per modificare l'attuale destinazione residenziale, delle aree non ancora utilizzate, in destinazione alberghiera, al fine di ridurne sensibilmente l'attuale capacità edificatoria e conseguentemente valorizzarla territorialmente in termini di qualità paesistica, economica e sociale.

- ***Area b***

  Il Piano delle Regole (PdR), accogliendo in buona parte quanto richiesto con il parere provinciale, darà le seguenti destinazioni d'uso all'area:

  - Ambito T2 – tessuto urbano di consolidamento
  - Ambito AG3 – Aree agricole di valore ambientale e paesistico

  Le aree inserite in T2 (individuate nella tavola 1Cb del PdR) risultano come PCC8 e PA2.

  Con il PCC8 è prevista la cessione gratuita al comune di un'area a verde e a parcheggio da asservire all'esistente complesso scolastico-sportivo; l'attuazione del PCC8 sarà subordinata all'esecuzione di azioni mitigative rivolte al miglioramento della connessione con la rete ecologica locale come indicato nello Studio di Incidenza del PGT.

  L'art. 73.3 del Piano delle Regole introduce per i Permessi di Costruire Convenzionati di considerare prioritariamente le seguenti tematiche:

  - *Considerare attentamente gli elementi costitutivi del settore geomorfologico e naturalistico e del settore antropico;*

- *Valutare la collocazione delle volumetrie e dell'area a standard ai fini della salvaguardia del cono visuale esistente;*
- *Identificare nelle adiacenze con il sistema rurale, paesistico, ambientale, quali aree destinate alla nuova edificazione e quali da lasciare libere, a spazi a verde, per favorire la continuità tra le aree a verde di pertinenza e la rete ecologica;*
- *Nelle aree in continuità con la rete ecologica le piantumazioni devono rispettare le caratteristiche paesaggistico-ambientali dei luoghi con l'impiego di essenze arboree autoctone di cui al capitolo 2.1.2 "la rete ecologica" del PTCP;*
- *L'attuazione dei P.A. e degli Ambiti di Trasformazione dovranno recepire e prevedere una corretta attuazione delle azioni mitigative indicate all'art. 17 delle Norme.*

Il PA2 contiene tre indicazioni significative in termini di pubblica utilità:

- la realizzazione di una nuova edificazione attorno ad una piana pubblica, in cui siano presenti una pluralità di funzioni, con l'obbligo che il 10% del volume da realizzare sia destinato ad attività ricettive; questa scelta consente di riqualificare in termini urbani e sociali una porzione di territorio periferico attualmente usufruiti come "dormitorio" creando un polo di rivitalizzazione ed animazione anche di carattere sociale;
- la cessione gratuita di una vasta area a fianco del complesso scolastico-sportivo esistente, su cui è previsto, da parte dei soggetti attuatori, la realizzazione di un complesso sportivo polivalente per campi da tennis, pallacanestro, pallavolo, calcetto, relativi spogliatoi e servizi complementari / funzionali all'attività sportiva; sull'area acquisita gratuitamente sarà inoltre possibile edificare la nuova scuola elementare (in quanto l'attuale è sottodimensionata ed in condizioni tali che risulta antieconomico eseguire un ampliamento ed una sua ristrutturazione per renderla antisismica ed efficiente in termini energetici);
- ai soggetti attuatori è concesso un indice di premialità per l'edificazione di edilizia convenzionata o per il recupero volumetrico di aree industriali dismesse; le due opzioni consentono di creare un'opportunità alle giovani coppie di acquisire un alloggio a prezzi ridotti o di riqualificare un'area degradata che sta compromettendo la sostenibilità, la compatibilità urbanistica e la tutela dell'ambiente.

L'ambito AG3 sarà poi un'area agricola all'interno della quale non è consentita la nuova edificazione.
L'area, ai sensi dell'art. 71.1 del PdR viene ricondotta alla rete ecologica provinciale.
All'interno dell'area non sono consentite alterazioni morfologiche dei luoghi e mutamenti delle destinazioni d'uso del suolo; è imposta la salvaguardia degli impianti arborei esistenti.
Complessivamente l'Area b (rif. parere provinciale) è di circa 138.400,00 mq. ed in base alla proposta del Documento di Piano era interamente inserita all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (T.U.C.).
Accogliendo l'osservazione provinciale circa 112.500,00 mq. vengono inseriti nella rete ecologica provinciale. Inoltre 55.000,00 mq. di aree poste tra la S.P. 14 ed i campeggi esistenti (che il previgente PRG prevedeva destinate ad attività turistica) sono state ricondotti alla rete ecologica, sempre con la destinazione AG3.

Questa scelta comporta una significativa riduzione di consumo di suolo ed aumenta dimensionalmente le aree di valore paesistico-ambientale usufruibili anche come Stepping Zones.

- ***Area c***

  Viene accolta la richiesta provinciale.

- ***Area d***

  Viene accolta parzialmente la richiesta provinciale, inserendo in T2 solamente la porzione che era già in ambito di T.U.C. dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).

  Questa scelta ha tenuto conto che il filare di conifere ornamentali consente un'adeguata schermatura paesaggistica alla nuova edificazione.

- ***Area e***

  Rispetto alla proposta del Documento di Piano, per mezzo del Piano delle Regole, avrà le seguenti destinazioni urbanistiche:

  - Ambito T2 – tessuto urbano di consolidamento
  - Ambito AG3 – Aree agricole di valore ambientale e paesistico

  L'ambito T2 sarà attuabile mediante i PCC19 e PCC20. Questi ultimi, prevedono l'obbligo da parte dei soggetti attuatori di cedere gratuitamente l'area necessaria per l'esecuzione (a loro carico) dell'ampliamento del tracciato dell'attuale via comunale di calibro inadeguato; quest'opera consentirà l'accesso logistico all'area destinata (dal Piano dei Servizi) per il potenziamento dell'acquedotto comunale (che presenta insufficienze di approvvigionamento idrico) mediante la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo al servizio dell'intera frazione di Cima e delle strutture turistiche presenti in loco.

  Considerata la sensibilità paesistica dei luoghi, il Piano delle Regole prevede l'obbligo di realizzare opere di mitigazione (come stabilito dallo Studio di Incidenza del PGT) e di considerare prioritariamente le seguenti tematiche:

  - *Considerare attentamente gli elementi costitutivi del settore geomorfologico e naturalistico e del settore antropico;*
  - *Valutare la collocazione delle volumetrie e dell'area a standard ai fini della salvaguardia del cono visuale esistente;*
  - *Identificare nelle adiacenze con il sistema rurale, paesistico, ambientale, quali aree destinate alla nuova edificazione e quali da lasciare libere, a spazi a verde, per favorire la continuità tra le aree a verde di pertinenza e la rete ecologica;*
  - *Nelle aree in continuità con la rete ecologica le piantumazioni devono rispettare le caratteristiche paesaggistico-ambientali dei luoghi con l'impiego di essenze arboree autoctone di cui al capitolo 2.1.2 "la rete ecologica" del PTCP;*
  - *L'attuazione dei P.A. e degli Ambiti di Trasformazione dovranno recepire e prevedere una corretta attuazione delle azioni mitigative indicate all'art. 17 delle Norme.*

  L'applicazione delle suddette prescrizioni potrà consentire il mantenimento della connessione ecologica con le sovrastanti aree sorgenti di biodiversità di 1° livello delle Rete Ecologica del P.T.C.P.

L'*Area e* (rif. parere provinciale), ha una superficie complessiva di 14.000,00 mq. circa che per la proposta di Documento di Piano apparteneva integralmente al T.U.C. A mezzo del Piano delle Regole 5.100,00 mq. circa (aree agricole AG3) vengono ricondotte alla rete ecologica provinciale.

Relativamente alla componente viabilistica (*rif. 3.2.2 parere provinciale*) la richiesta non è stata accolta ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera b) della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., in quanto non risulta, ad oggi, un progetto preliminare approvato del tracciato stradale, come comunicato dall'ANAS con nota del 03/04/2014 prot. CMI-0011320-P che recita *"in riscontro alla nota a margine si segnala che il progetto preliminare dell'opera in oggetto è stato commissionato dalla Comunità Montana Alpi Lepontine alla quale si prega di rivolgersi per averne copia e che esso non è stato perfezionato nei successivi livelli di progettazione né approvato da ANAS."*.

Le altre osservazioni provinciali accolte, modificano gli atti del PGT.

B. in merito al parere di ARPA Lombardia – Dipartimento di Como

Le osservazioni proposte sono state prevalentemente accolte e di conseguenza adeguati gli atti del PGT.

C. in merito al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Territorio Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia - Milano

Le osservazioni proposte sono state integralmente accolte e di conseguenza modificati gli atti del PGT.

D. in merito al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Le osservazioni proposte sono state tenute in considerazione in sede di elaborazione definitiva degli atti del PGT.

E. in merito al parere della Provincia di Como – Settore Pianificazione Territoriale Servizio aree protette, paesaggi e reti ecologiche (per la Valutazione di Incidenza)

La richiesta di integrare gli atti del PGT richiamando nel testo normativo i contenuti dello Studio di Incidenza (in merito al recepimento ed alla corretta attuazione delle azioni mitigative) è stata accolta e di conseguenza integrati gli atti del PGT con quanto richiesto.

PRESO ATTO, altresì, che l'osservazione presentata in data 20/12/2014 prot. 8260, dalle sig.re **Anna** ed **Emanuela Ballabio**, non può essere accolta, in quanto in contrasto con le linee programmatiche del PGT di riqualificazione della viabilità comunale esistente e di valorizzazione del centro storico di Porlezza;

RILEVATO che le previsioni del Documento di Piano sono orientate a incentivare l'attività turistico ricettiva in tutte le sue forme e come elemento di potenziale economico con una ricaduta di carattere sovracomunale;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente l'attuale Documento di Piano ha introdotto modifiche che hanno ridotto sostanzialmente il consumo di suolo;

VALUTATI:

- gli effetti sull'ambiente prodotti dalla proposta di Documento di Piano e confrontati con l'attuale Documento di Piano, da cui emerge che le scelte operate nella stesura del PGT non comportano variazioni sostanziali nell'assetto del territorio e nelle attività oggi in essere;
- la crescita demografica che lascia prevedere che la popolazione sia destinata ad aumentare;
- la previsione di una sottrazione ridotta di terreno in rete ecologica, nei limiti consentiti dal P.T.C.P., a fronte di una consistente superficie territoriale ricondotta alla Rete Ecologica Provinciale prevista nella stesura ultima del Piano urbanistico;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, poiché in data odierna sono già state adeguate le previsioni urbanistiche e pianificatorie del Piano delle Regole;

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione;

VISTE le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico;

PRESO ATTO del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS;

per tutto quanto esposto,

DECRETA

1. di **esprimere**, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale della Proposta di DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT DI PORLEZZA **a condizione che siano oggetto di adozione gli elaborati aggiornati di Documento di Piano del PGT** (in ottemperanza a pareri / condizioni / verifiche / controdeduzioni di cui sopra) e che il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole oggetto di adozione siano nella stesura che accoglie pareri / condizioni / verifiche / controdeduzioni di cui sopra, in quanto ritenute accoglibili e condivisibili;

2. di **mettere a disposizione del pubblico il presente atto** tramite sito WEB comunale e su SIVAS REGIONALE.

3. di **demandare alle fasi di monitoraggio** il controllo sugli impatti significativi derivanti dall'attuazione del PGT e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

Porlezza, lì 21/01/2015

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Arch. Alessandra Tomba

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

Geom. Elisa Barelli

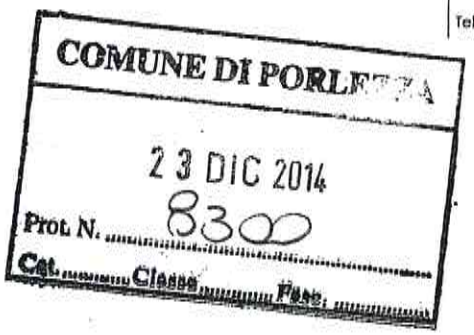
RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO
DIFESA DEL SUOLO
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
territorio@pec.regione.lombardia.it



Al Sig. Sindaco del Comune di Porlezza
Via G. Garibaldi, 66
22018 PORLEZZA (CO)
Email: porlezza@pec.it

e, p.c.

PROVINCIA DI COMO Settore Pianificazione Territoriale
Email:
protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Oggetto: Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Porlezza (CO) – L.r. 11 marzo 2005, n. 12. Richiesta parere.
Rif. nota n. 7399 del 05.11.2014.

Si comunica che lo studio in oggetto è stato ritenuto conforme ai criteri di attuazione della l.r. 12/05 in campo geologico e ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI previo il recepimento delle prescrizioni di cui al parere allegato.

Lo studio geologico, modificato e integrato secondo quanto richiesto nel parere allegato, dovrà essere trasmesso a questi uffici per la verifica del corretto recepimento delle prescrizioni.

- l'adeguamento dello strumento di pianificazione comunale alle risultanze dello studio geologico dovrà avvenire secondo le procedure di cui alla l.r. 12/05.

Si coglie l'occasione per ricordare che:

- codesto Comune è tenuto all'attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 7, delle N.d.A. del PAI;
- in ogni caso non potranno essere ignorate le prescrizioni geologiche in attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico vigente, con piena assunzione di responsabilità da parte di codesto Comune.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. RAFFAELE OCCHI

Allegato

Referente per l'istruttoria della pratica: Dott. Geol. ALESSANDRO CAGNONI Tel. 02/6765.6062

COMUNE DI PORLEZZA (CO)

PARERE INERENTE GLI ASPETTI GEOLOGICI

Tipo di studio: Studio geologico del territorio comunale – L.r. 11 marzo 2005, n. 12.
Autore: Dott. geol. M. Penati – Dott. geol. M. Todeschini – ottobre 2014.

Elaborati:

- Relazione tecnica esplicativa;
- Norme geologiche di piano;
- Tav. 1 – Carta geologica sezione geologica scala 1:10.000;
- Tav. 2 – Carta geomorfologica scala 1:10.000;
- Tav. 3 – Carta idrogeologica scala 1:10.000;
- Tav. 4A-B-C – Carta litologica e della dinamica geomorfologica dettaglio scala1:2.000;
- Tav. 5A-B-C – Carta di prima caratterizzazione geotecnica scala 1:2.000;
- Tav. 6 - Carta della pericolosità sismica locale scala 1:10.000;
- Tav. 7A-B - Carta dei vincoli scala 1:5.000;
- Tav. 8A-B - Carta di sintesi scala 1:5.000;
- Tav. 9A-B-C-D-E-F-G - Carta della fattibilità geologica scala 1:2.000;
- Tav. 10 - Carta della fattibilità geologica scala 1:10.000;
- Tav. 10A-B - Carta della fattibilità geologica e sismica scala 1:5.000;
- Tav. 11 – Quadro del dissesto con legenda uniformata PAI scala 1:10.000.

Studio di dettaglio "Perimetrazione e zonazione della pericolosità di conoide attiva del T. Cuccio.

- Relazione (ottobre 2014);
- Tav. A1 – Carta litologica scala 1:2.000;
- Tav. A2 – Sezioni idrauliche scala 1:100;
- Tav. A3 – Carta della pericolosità della conoide scala 1:2.000;
- Tav. A4 – Carta della pericolosità, dissesti PAI e fattibilità scala 1:5.000/10.000.

Allegato 2 – Relazione nivologica – sito valanghivo della valle Gramisciola (Dott. G. Songini) – giugno 2010.

Istruttoria: Dott. geol. Alessandro Cagnoni

Il Comune di Porlezza è inserito nell'Allegato 13 della d.g.r. 9/2616/2011 tra i comuni che hanno concluso l'iter per quanto riguarda la verifica di compatibilità di cui all'art. 18, comma 2, delle N.d.A del PAI, sulla base di uno studio, redatto nel 1998 e aggiornato nel 2008, sul quale la scrivente Struttura si è espressa con parere conclusivo n. Z1.2008.23664 del 5 dicembre 2008.

Il Comune, ha ora trasmesso l'aggiornamento dello studio geologico del proprio territorio comunale ai sensi dei criteri attuativi di cui all'art. 57 della l.r. 12/05, approvati con d.g.r. n. 9/2616/2011.

La documentazione trasmessa include altresì lo Studio di dettaglio "Perimetrazione e zonazione della pericolosità di conoide attiva del T. Cuccio" e la Relazione nivologica relativa al sito valanghivo della valle Gramisciola.

Premesso che, ai sensi dei citati criteri, la valutazione operata da questi uffici è finalizzata a valutare le proposte di aggiornamento al PAI, in base agli elaborati trasmessi e alla documentazione agli atti si fa presente quanto segue:

Carta del dissesto PAI

La tavola è stata aggiornata relativamente ai seguenti ambiti:

- Valle Gramisciola: è stata introdotta una perimetrazione di valanga (Va) sulla base di uno studio di approfondimento (Relazione nivologica). Si prende atto di tali perimetrazione, si specifica ad ogni modo che quest'ultima è stata tracciata sulla base di approfondimenti, e metodologie di calcolo diverse da quelle di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. 2616/2011 (manca inoltre la carta della pericolosità da valanga);
- Torrente Cuccio: il conoide del T. Cuccio interessa sia il territorio comunale di Porlezza che quello del comune di Carlazzo. Lo studio di dettaglio del conoide del T. Cuccio è stato redatto, per conto del comune di Carlazzo e trasmesso alla scrivente Struttura nell'anno 2010. A seguito dell'istruttoria è emerso che lo studio è stato ritenuto conforme ai criteri di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. 2616/2011 (rif. nota n. Z1.2010.31768 del 9.12.2010 trasmessa al comune di Carlazzo). La documentazione trasmessa dal comune di Porlezza è la medesima e non presenta nuovi elementi o approfondimenti, pertanto non si ritiene di dover aggiungere ulteriori osservazioni in merito;
- Località Santuario della Caravina (confine con Comune di Valsolda): è stato modificato (in riduzione) l'ambito di conoide perimetrato nel PAI vigente come (Cp): si specifica che le modifiche al quadro del dissesto vigente devono essere effettuate sulla base dei criteri di cui all'allegato 2 della d.g.r. n. 2616/2011. In alternativa, ove possibile, devono essere adeguatamente e puntualmente indicate, nella relazione illustrativa, le motivazioni che hanno portato ad una diversa valutazione di detti ambiti e le motivazioni per le quali non è stato possibile procedere alla redazione di studi specifici per la valutazione della pericolosità. In mancanza di tali approfondimenti dovranno essere riportati i vincoli del PAI vigente, adeguando altresì le restanti tavole dello studio geologico (sintesi, vincoli e fattibilità);
- si prende atto che è stata stralciata una frana quiescente (elemento puntuale non fedelmente cartografabile) in quanto non sono state più rilevate evidenze sul terreno).

Carta della fattibilità:

- si chiede di inserire in classe 3* (a cui fanno riferimento le norme PAI art. 9 c. 8) l'area perimetrata come conoide parzialmente protetto (Cp) ubicata ad ovest di località Agria (attualmente inserita in classe 3).

La documentazione deve essere integrata con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (All. 15 d.g.r. 9/2616/11).

Letto, approvato e sottoscritto:

f.to IL PRESIDENTE
(Franchi Franco)

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Gianpietro Natalino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato pubblicato nel sito web istituzionale e affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno 18 FEB. 2015

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Porlezza, 18 FEB. 2015

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Gianpietro Natalino)

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Porlezza, 18 FEB. 2015

COMUNE DI PORLEZZA (Como)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Gianpietro Natalino)